

banda antiquo, et sotto haveano messe alcune belle statue marmoree antique de essi de la Valle; *denique* a lo entrare de la strata ditta Pellizaria, *quae ducit ad sanctum Marcum*, era un altro arco, in fronte del qual era scripto: « *Leonis Decimi pontificis maximi, duce virtute, comite fortuna salva est Roma.* » Dentro poi l'arco era scripto: « *Fata viam invenerunt.* » Poi a canto San Marco, denanti la casa de certi nominati de Roscia, era a l'una banda et l'altra de la strada poste molte statue antique marmoree bellissime sopra certi gradi alti. *Deinde*, tutta la strata de San Pietro fino al passare de lo palazzo de San Marco, era ornata a una banda et l'altra de panni de raso, veludo, et raso et brocato, et coperta de panni grezi de lana, et *similiter* de San Marco fin a San Hadriano sotto il Capitolio. Ultra poi non si trova case fino a San Jani. Quando il Pontefice gionse al Colosseo, a *Colosso Neronis Amphitheatrum a Tito absolutum*, preterendo la via diricta che passa per mezo ditto theatro, andò de fuora lassando a dextra per la via che passa dreto San Clemente. Poi ritornò su la via diricta *iuxta sanctos Quator coronatos*, et questo per fuzir quello loco tra il Colosseo et San Clemente dove *Joannes Anglicus, papa VIII (ut aiunt) mentitus sexum, cum foemina esset, dum ad Lateranensem Basilicam proficisceretur, a servo compressa aliquamdiu ventrem occulte ferens, tandem doloribus circumventa intra Colosseum et Sanctum Clementem peperit et ibi mortua est, ubi nunc extat quodam sacellum sive capella*, come soleno far tutti Pontifici. *Ulterius*, gionto a San Jani, intrò per la porta maestra de verso Santa Croce, dove a lo intrare hebe scontro tutta casa Ursina et casa Colona et altri signori, quali nominai al principio, *qui omnes genibus flexis exceperunt Pontificem ut moris est*, il quale intrando ascendeva per certo solaro facto da lo intrare de la chiesa fino a lo altare mazore, passando per mezo la chiesa et lo seraglio del muro fu facto per il Concilio, qual è stà rotto da due bande per tal effecto; et in chiesa non intrò *cum* il Pontefice se non li deputati, cioè cardinali, vescovi, ufficiali, etc. acciò più facilmente il Papa potesse far le debite cerimonie et non fosse occupato da la moltitudine. Il quale gionto a l'altare mazore, *peracta oratione*, se ne andò verso *Sancta Sanctorum* per un altro solaro che teneva da lo altare mazore fino a meza la scala, va a la sala dove *alias* era solito farsi il Concilio per più comoditate; et gionto a certa capella, dove a una banda et l'altra de la porta è una sedia de porfido

perforata, *quae dicuntur stercorariae sedes*, poi che sedete sopra una de quelle intrò in la capella, et li posto a sedere sopra la sedia de San Pietro, tutti li cardinali et episcopi li prestorno obedientia basandoli li piedi, a cadauno de li quali ne lo levarse deva certa quantità de denari: a li episcopi uno ducato et uno julio per homo; *quibus peractis* ognuno se ne andò a pranzo, il Papa in certa camera alto, qual haveva facto far de novo, tutta de legname, li cardinali cadauno in la sua camera separati, li signori in una sala grande *noviter facta*, li episcopi et cubiculari in una altra, et li romani in un' altra separata, nè posso scriver ordine niuno del pasto, perchè poco li fu; assai roba era preparata. Questo uno non preterirò, ch'el Papa ha facto reconciare de novo tutte quelle stantie *cum* grande et quasi incredibile celerità, dove ha speso assai denari. *Deinde* la sera, a circa hore 23, se aviò verso San Pietro non ritornando per la via che andò, ma per piazza Judea, per Campo de Fiore, et *successive* per via Florida, dove passata la Cancellaria, avanti el banco de Sauli troveo erecto uno bellissimo arco depinto de chiaro et scuro et li capitelli de le colone dorate, cornisoni et frisi, in fronte del quale a lo intrare era scripto: « *Leoni Decimo pontifici maximo exoptatae tranquillitatis novo syderi.* » In l'altra fronte verso castello era questo disticho: « *Non de Cæsarum numero fusove cruore, sed sperata pace trophea damus;* sopra il quale arco era 4 centauri, uno per cantone. *Deinde*, per ésser cerca ora una e meza de notte, essi de Sauli fecero acender circa venti torzi et altri tanti ne hebe obvii a lo intrare a l'arco de la Cecha per essa via Florida, il quale a dextra, sotto un circolo continente parte de le sette arte liberale, era scripto: « *Non pauperes atque nudi erimus amplius. Tu enim qui nos colis dominus factus es orbis.* » *Deinde sub lectori*: « *Studio vacans.* » *Sub alio circolo continente* il resto delle sette arte liberale: « *Multos habemus comites, cum Dominus omnium noster sit comes.* » *Ab alio latere arcus et a sinistra ingrediendo sub circolo artificum*: « *Jacentes atque inertes non erimus.* » *Deinceps*: « *Largitatem enim tuam cernimus.* » *Deinde*, sotto uno circolo continente uno che mostrava dispensar danari: « *Pecunias exponens.* » *Denique sub circolo artium mechanicarum*: « *Aurea eris Roma quoniam omnes artes suum exercent officium.* » Erano poi doi quadri grandi de uno passo $\frac{1}{2}$ l'uno, uno per banda, che contenganio molte cosse de chiaro et scuro, le qual preterisco per non se poter interpretare. Il Gisi (Chigi) *deinde* poco distante de li